

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6760 del 27/12/2018
Oggetto	DECADENZA DALLA CONCESSIONE DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON MANUFATTO DI SCARICO DI ACQUE BIANCHE, COMUNE: PIANORO (BO), CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA, TITOLARE: GARGANELLI CALISTO, CODICE PRATICA N. BO11T0181
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6987 del 20/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisette DICEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: DECADENZA DALLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE CON MANUFATTO DI SCARICO DI ACQUE BIANCHE

COMUNE: PIANORO (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA

TITOLARE: GARGANELLI CALISTO

CODICE PRATICA N. BO11T0181

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPAE con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 58/2018 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determinazione Dirigenziale DET-2018-501 del 11/06/2018 in cui viene delegata la Posizione Organizzativa dell'Unità Gestione Demanio Idrico quale sostituto della Responsabile della Struttura in caso di momentaneo impedimento o assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico",

stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

dato atto che il Sig. Garganelli Calisto ha ottenuto, con **atto n. 2332 del 29/02/2012** rilasciato dalla Regione Emilia Romagna, **la concessione di occupazione delle aree del Demanio Idrico** con un manufatto di scarico di acque bianche con recapito nel torrente Savena, in località Pian di Macina nel Comune di Pianoro (BO), area censita catastalmente al fg. 18 antistante il mapp. 334, con **scadenza al 28/02/2024**;

vista la richiesta di decadenza dell'Autorità idraulica competente, il Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile, pervenuta alla scrivente Struttura e acquisita al protocollo con il n. 26926 del 15/11/2018, che in particolare:

- evidenzia che in sede di sopralluogo effettuato in data 08/11/2018 è stata accertata la mancata realizzazione della scogliera in pietrame di protezione della scarpata spondale in prossimità dello scarico richiesto in concessione, venendo meno a quanto prescritto al punto 2 del disciplinare tecnico allegato all'atto di concessione n. 2332 del 29/02/2012;

- considera che la mancanza di una difesa spondale comporta l'erosione della sponda destra del torrente Savena compromettendo la stabilità della stessa;

- **chiede a questa Agenzia di provvedere alla decadenza della concessione** demaniale rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 2332 del 29/02/2012, ai sensi dell'art. 19 comma 2 lettera b) della L.R. 7/2004 per inadempienza della prescrizione n.2 del disciplinare tecnico allegato alla concessione suddetta;

Verificato che il concessionario deve corrispondere i canoni riferiti alle annualità dal 2015 al 2018 compresi, il cui importo, comprensivo di aumento Istat e calcoli degli interessi legali al 31/12/2018 ammonta a **927,30 euro**, come da tabella sottostante:

Annualità	Canone determinato	Canone versato	Canone ancora dovuto	Interessi legali	Totale da pagare
2013	230,00	230,00	0,00	0,00	0,00
2014	230,00	230,00	0,00	0,00	0,00
2015	230,00	0,00	230,00	2,35	232,35
2016	230,00	0,00	230,00	1,27	231,27
2017	230,23	0,00	230,23	0,86	231,09
2018	232,07	0,00	232,07	0,52	232,60
TOTALE	€ 1.612,30	€ 690,00	€ 922,30	€ 5,00	€ 927,30

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) **la decadenza dalla concessione di occupazione di area demaniale** con un manufatto di scarico di acque bianche con recapito nel torrente Savena, in località Pian di Macina nel Comune di Pianoro (BO), area censita catastalmente al fg. 18 antistante il mapp. 334, intestata al Sig. Garganelli Calisto rilasciata con Determinazione n. 2332 del 29/02/2012, codice pratica **BO11T0181**. Le motivazioni della decadenza sono descritte nella premessa della presente determinazione;

2) di accertare che **le somme dovute** come oneri di concessione non pagati per l'occupazione dell'area demaniale ammontano complessivamente ad **€ 927,30** come dettagliato in premessa;

3) di stabilire che il pagamento dovrà essere effettuato **entro 15 (quindici) giorni** dalla data di adozione del presente atto, mediante bonifico bancario al conto corrente **IT 36 R 07601 02400 001018766509** intestato a "Regione Emilia Romagna, Somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB 412", con causale obbligatoria: Concessione Aree Demaniali, pratica n. B011T0181, anni 2015 - 2018, e di trasmettere allo scrivente Servizio la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento;

4) di procedere, in caso di mancato versamento delle somme dovute, alla riscossione coattiva degli stessi secondo la vigente normativa, fatta salva l'adozione di eventuali e ulteriori provvedimenti a tutela del pubblico interesse;

5) di prescrivere la rimozione di opere e il ripristino dei luoghi secondo quanto indicato nel disciplinare tecnico allegato alla Determina di concessione n. 2332 del 29/02/2012;

6) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella D.G.R. n. 1621/2013, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7) di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione civile per gli adempimenti connessi;

8) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

9) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.